



CITTÀ DI BAGHERIA

Provincia regionale di Palermo

Ufficio del Sindaco

C.F. 81000170829

P. IVA 00596290825

ORDINANZA N. 94 del 17 DIC. 2015

OGGETTO: Emergenza idrica e fognaria - Assunzione gestione idrica e fognaria in forma diretta e in economia per giorni 60 (sessanta) – art.50 e 54 D. Lgs 267/2000 e s.m.i.

Il Sindaco

Premesso:

- che con Legge regionale del 27 aprile 1999, n.10 recante misure di finanza regionale e norme in materia di programmazione, ed in particolare all'articolo 69 riguardante il governo e l'uso delle risorse idriche, la Regione Siciliana ha recepito legge n. 36 del 5 gennaio 1994 riguardante: "Disposizioni in materia di risorse idriche", cosiddetta Legge Galli, e successive modificazioni e integrazioni; - che con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 114 del 16/05/2000 sono stati individuati gli Ambiti Territoriali Ottimali per la gestione delle risorse idriche, tra cui l'ATO 1 Palermo e con Decreto del Presidente della Regione Sicilia N. 209 del 07/08/2000 n.114/gr.IVS.G., modificato con D.P.Reg. n. 16/serv2S.G. del 29/01/2002 è stato costituito l'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Palermo (ATO1-PA);

- che l'1/07/2002 è stato costituito l'Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.1- Palermo), mediante stipula della convenzione di cooperazione tra i Comuni ricadenti nella Provincia di Palermo e la Provincia Regionale di Palermo, ai sensi del D.P.R.S. n.201 del 7/08/01, per l'attuazione del Servizio Idrico Integrato (di qui in poi anche S.I.I.) a norma della legge 5/01/1994 n. 36, come recepita dalla Regione Siciliana con l'art. 69, comma 1, lett. h), della L.R. 27/04/1999, n.10; - che in data 14 giugno 2007, è stata sottoscritta la Convenzione di Gestione (per atto Notaio A.M. Siciliano Rep. 31589 – Racc. 21845 registrato a Palermo in data 21 giugno 2007 al n. 6225), tra l'AATO 1-PA e la Società Acque Potabili Siciliane S.p.A. (APS), per regolare, tra l'altro, i rapporti tra gli Enti Locali appartenenti all'Ambito Territoriale Ottimale 1- Palermo e il Gestore del S.I.I.;

- che in data 5 settembre 2011 il Collegio Arbitrale, nominato ai sensi dell'art. 42 della convenzione di gestione del 14 giugno 2007, ha dichiarato la decadenza della Concessione e la conseguente risoluzione della Convenzione stessa; - che con Legge Regionale n. 2 del 9 gennaio 2013 - Norme transitorie per la regolazione del servizio idrico integrato – al comma 2 dell'art.1 la Regione ha stabilito di procedere "alla riattribuzione delle funzioni esercitate dalle Autorità di ambito territoriale ottimale di cui agli articoli 148 e 202 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152 come regolate dal decreto del Presidente della Regione 7 agosto 2001 in attuazione di quanto stabilito dal comma 186 bis dell'art. 2 della Legge 23 dicembre 2009 n.191 e successive modifiche ed integrazioni";

- che il comma 4 dell'art.1 della stessa norma ha disposto che "al fine di perseguire le preminenti finalità di interesse pubblico, viene avviato il processo di riorganizzazione della gestione del servizio idrico integrato negli ambiti territoriali esistenti, secondo principi di solidarietà ed equità. Le attuali Autorità d'ambito territoriale ottimale sono poste in liquidazione dalla data di entrata in vigore della presente legge. Le



funzioni di commissario straordinario e di liquidatore sono assunte dai Presidenti dei consigli di amministrazione delle disciolte Autorità.”;

- che con il medesimo provvedimento la Regione Siciliana ha anche autorizzato i comuni che non avevano ancora trasferito la gestione delle proprie reti ed infrastrutture ai Gestori d'Ambito, a proseguire detta gestione fino alla data di emanazione della programmata norma di riordino del S.I.I.;

- che con provvedimento n. 159 del 2013 il Tribunale Civile e Fallimentare di Palermo ha dichiarato lo stato fallimentare di APS spa ed avviato l'esercizio provvisorio della durata di tre mesi;

- che con ordinanza 10059 del 05 febbraio 2014 S.E. il Prefetto di Palermo ha disposto all'ATO1-PA di adottare ogni iniziativa volta a garantire continuità del Servizio Idrico Integrato nei 52 Comuni fino a quella data gestiti da APS spa in fallimento, assegnando all'ATO1-PA un termine di 120 giorni per completare le procedure finalizzate ad assicurare la gestione ordinaria del servizio in argomento;

- che in forza di detta ordinanza l'ATO1-PA ha assunto, in via emergenziale temporanea e d'urgenza, la gestione del servizio idrico integrato relativa ai Comuni fino a quella data espletata dalla Curatela del fallimento di APS spa;

- che con successive Ordinanze Prefettizie n. 63764 del 17 luglio 2014, n. 95382 del 31 ottobre 2014, n. 97264 del 06 novembre 2014 e n. 8871 del 30 gennaio 2015 detta gestione diretta è stata prorogata fino al 28 febbraio 2015;

- che in data 13 gennaio 2015 si è svolto un incontro presso la sede della Presidenza della Regione Siciliana, nel corso del quale è stata affrontata la problematica relativa alla scadenza del termine di gestione diretta del S.I.I. da parte dell'ATO1-PA di cui ai precedenti punti, "individuando un'ipotesi di percorso procedurale che potesse garantire la continuità del servizio, avvalendosi del concorso di AMAP spa"

- che in data 26 gennaio 2015 si è tenuta in Palazzo Comitini una Conferenza dei Sindaci dell'ATO1-PA, nel corso della quale si è dibattuto sulla suddetta ipotesi già prospettata nella riunione del 13 gennaio sopra citata, che consiste nell'affidamento ad AMAP spa della gestione del Servizio Idrico Integrato in atto curata in forma diretta ed emergenziale dall'ATO1-PA. Nel corso dell'incontro il Comune di Palermo si è dichiarato disponibile ad assumere la gestione straordinaria in via di urgenza a far data dal 1 marzo 2015 a condizione che la Regione Siciliana garantisca le risorse finanziarie per lo "start up" e ciò anche al fine di non gravare di ingiustificati ed insostenibili oneri finanziari la società AMAP spa;

- che con nota prot. 551 del 12/02/2015 l'ATO1-PA ha conseguentemente comunicato a questo Comune che la gestione diretta del Servizio anzidetto tornerà temporaneamente nella competenza dello stesso a decorrere dal 1 marzo 2015, nelle more della unicità di gestione prevista dall'art. 172 comma 3, come sostituito dall'art. 7 comma 1 lettera i del decreto legge 12 settembre 2014 n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014 n. 164 che impone l'unicità della gestione per l'intero Ambito Territoriale Ottimale;

- che con successiva nota prot. 4170/15 del 18/02/2015 AMAP spa ha diramato ai soggetti interessati la bozza di revisione dello statuto societario finalizzato a perseguire l'obiettivo sopra detto;

- che in data 28 febbraio 2015 è cessata l'efficacia dell'ultima Ordinanza Prefettizia, in forza della quale l'ATO1-PA gestisce attualmente il servizio idrico integrato di questo Comune;

- che, in data 27 febbraio 2015, il Consiglio Comunale della città di Bagheria ha deliberato di: ***“autorizzare l'Autorità ATO1-Palermo ad affidare, in via transitoria ed emergenziale, la gestione del Servizio Idrico Integrato ad AMAP spa, al fine di assicurare la gestione nei 42 Comuni che altrimenti resterebbero senza servizio fino al termine perentorio posto dalla legge 164/2014 (30 settembre 2015), entro il quale si dovrà disporre l'affidamento al Gestore Unico; consentire ad AMAP spa, in via transitoria ed emergenziale, di affittare il ramo di azienda dalla Curatela del fallimento di APS spa, al fine di assicurare la continuità del servizio, senza interruzioni; riservarsi, nelle more dell'approvazione di una legge regionale di riordino del servizio idrico integrato e compatibilmente con gli adempimenti legislativi legati allo stato di dissesto***



dell'ente di approvare, dopo attenta valutazione e con separato atto, lo statuto e la convenzione di gestione per l'affidamento definitivo del servizio idrico integrato ad AMAP spa, secondo lo schema che sarà predisposto di comune accordo con gli enti che faranno parte della compagine sociale di AMAP spa e conseguentemente di autorizzare il Sindaco ad acquisire una partecipazione nella compagine societaria in AMAP spa, mediante la sottoscrizione di un numero di azioni da quantificare del valore nominale di € 1,00 ciascuna, con l'impegno a concedere alla stessa la gestione unica del servizio idrico integrato entro il 30 aprile 2015, incaricando il responsabile del settore di provvedere all'impegno della spesa necessaria all'acquisto delle azioni; salvaguardare, nei modi di legge, i livelli occupazionali dei dipendenti dell'ex dipendenti della APS"

- che, in data 18 maggio 2015 la società AMAP S.p.a. ha ricevuto da parte di ATO PA1 l'affidamento temporaneo della gestione del S.I.I. fino al 30 settembre 2015, così come da documento sottoscritto in data 07 maggio 2015;

- che, nel medesimo atto era prevista l'acquisizione da parte dei Comuni delle quote del capitale sociale di AMAP S.p.A., entro il 30 giugno 2015;

- che AMAP S.p.A. con nota prot_exaps_partenze n.0000264/15 del 24 giugno 2015, rappresentava che "per tutto il periodo di gestione temporanea, assicurerà la sola conduzione degli impianti riscontrati in esercizio e comunque compatibilmente a quanto consentito dallo stato di funzionalità degli stessi, come da ricognizione in fase di ultimazione";

- che, tale condotta ha determinato la necessità dell'azione in surroga da parte del Comune di Bagheria per le opere di manutenzione atte a risolvere alcune emergenze inerenti la distribuzione idrica e le reti fognarie, che non poco disagio hanno causato all'utenza;

- che, con note prot. 42957 del 28 luglio 2015 e prot. 43433 del 29 luglio 2015, lo scrivente richiedeva al Commissario Straordinario dell'AATO PA1 in liquidazione, all'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Acque e Rifiuti ed al Presidente di AMAP S.p.a. il ritiro dell'affidamento del S.I.I., stante il perdurare della situazione emergenziale durante le gestione AMAP, richiedendo una convocazione urgente per la presa in carico dello stesso;

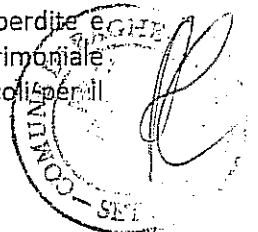
- che risulta allo scrivente essere stato effettuato, in data 06 agosto 2015, da parte di AMAP S.p.a. un intervento di manutenzione sulla rete fognaria in via Bagnera, all'altezza del sottopasso ferroviario, dimostratosi in seguito non risolutivo;

- che prontamente, in data 07 agosto 2015, l'U.T. C. di questo comune inviava ad AMAP S.p.a. una nota nella quale contestava la mancanza delle prescritte autorizzazioni allo scavo per l'intervento di cui al punto precedente e richiedeva alla stessa società di voler certificare la corretta esecuzione dei lavori oltre alla dichiarazione che non sussisteva pericolo alcuno al transito sul solido viario. E che le successive precipitazioni meteoriche, in ultimo quelle in data 09 settembre 2015, causavano fenomeni di dissesto dei solidi viari in via Bagnera e via Federico II;

- che la mancanza di manutenzione sulle reti cittadine da parte di AMAP S.p.a. ha causato in diversi punti della città, in occasione dei medesime precipitazioni meteoriche, analoghi fenomeni di dissesto e/o gravi allagamenti con pregiudizio della sicurezza e salute dei cittadini, costringendo lo scrivente ad agire di imperio ed in somma urgenza con Ordinanza Sindacale n.62 del 10 settembre 2015;

- che in data 12.09.2015 si è verificato uno sversamento a mare dalla pompa di sollevamento fognaria sita in frazione di Aspra, in fase di segnalazione alle Autorità Competenti, il tutto verbalizzato con nota prot. 268/P.A. del 14 settembre 2015 della Polizia Municipale e nota prot. 51246 del 15.09.2015;

- che nei fatti la gestione dell'AMAP S.p.A. si è sostanziata unicamente nelle operazioni di manovra di apertura e chiusura della distribuzione idrica alle condutture, incurante di tutte le numerose perdite e rotture alla rete che, oltre a disperdere un'ingente quantità di acqua con conseguente danno patrimoniale e ambientale, è stata causa anche di ingentissimi danni ai manti autostradali con disagi e pericoli per il pubblico transito;



-che l'inerzia rispetto ai numerosissimi interventi di riparazione oltre che aggravare lo stato delle rotture alla rete, in molti casi erano causa di:

- Infiltrazioni all'interno di abitazioni, cantine, autorimesse con ammaloramento di strutture e murature con richieste d'intervento e/o risarcimento danni da parte degli utenti;
- Intasamenti fognari in numerose vie cittadine ed in particolare nel centro storico con gravissime conseguenze di natura igienica per i cittadini residenti;
- Le continue perdite hanno provocato altresì disfunzioni nella regolare e normale erogazione idrica all'utenza in alcune zone della città, ed in particolare nella frazione marinara di Aspra con conseguenti disagi di natura igienica;

Considerato che la grave situazione ha imposto l'adozione in via contingibile ed urgente di una propria Ordinanza ex art. 50 del D.lgs 267/2000, la n. 65/2015 con la quale:

- si disponeva di assumere la gestione diretta, da parte del Comune, delle reti e delle infrastrutture presenti nel territorio comunale asservite all'erogazione idrica cittadina, per giorni 90 (novanta) nelle more dell'assegnazione ad un soggetto gestore titolato ai sensi della L. R. 19/2015;
- ordinava al Responsabile Apicale della Direzione VIII – Servizi e Lavori Pubblici, di predisporre l'affidamento, con procedura di somma urgenza, per la conduzione e la manutenzione degli impianti di depurazione e pompa di sollevamento siti nella frazione di Aspra e di procedere con medesima procedura all'affidamento della manutenzione delle reti idriche e fognarie cittadine;
- con Verbale di somma urgenza ex art. 176 D.P.R. 207/2010 il Responsabile Apicale procedeva all'affidamento alla ditta SOGEA srl di Casteldaccia (PA) specializzata nella gestione e nella manutenzione dei servizi idrici resasi immediatamente disponibile ed offrendo un ribasso pari al 25% sull'ammontare dei lavori da effettuarsi sulla scorta della computazione degli stessi con riferimento al prezzario regionale vigente e alle tabelle ANCE per le lavorazioni non comprese in quest'ultimo
- con Verbale di somma urgenza ex art. 176 D.P.R. 207/2010, il citato Responsabile della Direzione VIII, procedeva all'affidamento alla ditta So.T.Eco. S.p.A. di Santa Maria Capua Vetere (CE) ditta questa specializzata nel settore della gestione di impianti e strutture di depurazione fognaria resasi, anch'essa immediatamente disponibile e offrendo, anch'essa, un ribasso pari al 25% sull'ammontare dei lavori da effettuarsi sulla scorta della computazione degli stessi con riferimento al prezzario regionale vigente e alle tabelle ANCE per le lavorazioni non comprese in quest'ultimo;

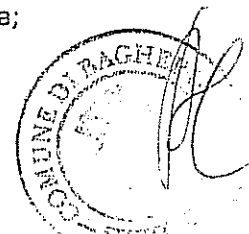
Atteso che le condizioni di criticità e di emergenza in città sono ancora presenti pur essendo questo Comune intervenuto, nei trascorsi novanta giorni, eliminando numerose perdite alla rete, effettuando numerose riparazioni e rifacimenti e ripristini che hanno eliminato emergenze diffuse e razionalizzato la gestione che ormai da anni era gravemente disfunzionale;

Rilevato che:

la gestione di AMAP S.p.A., ancor oggi, nei Comuni ove essa opera, non è risolutiva delle problematiche presenti in quei territori e che il ritorno ad un affidamento in favore di detta società non ne muterebbe la filosofia gestionale sino ad oggi operata, col rischio di disperdere gli importanti risultati gestionali ad oggi faticosamente raggiunti e ripiombare nell'ennesima emergenza idrico-fognaria in città;

l'acqua è un bene primario e l'accesso all'acqua potabile costituisce un diritto inviolabile dell'uomo che si può annoverare fra quelli di cui all'art. 2 della Costituzione Italiana;

Considerato che:



l'acqua è un bene primario e l'accesso all'acqua potabile costituisce un diritto inviolabile dell'uomo che si può annoverare fra quelli di cui all'art. 2 della Costituzione Italiana;

Considerato che:

attualmente, la materia della gestione idrica e fognaria è ancora fortemente caotica e tutt'altro che definita sul piano normativo-organizzativo e che non lascia presagire tempi brevi per la risoluzione della problematica *de qua* in una ormai continua ed incessante ricerca di una soluzione che porti ad una gestione integrata efficiente, efficace ed economica, in capo ad un unico e definito soggetto Gestore;

la scorretta gestione delle reti idriche porta come già accaduto all'inquinamento della rete idrica con possibili pericoli per la salute pubblica;

l'art. 50, 5° comma del T.U.E.L. prevede che «*in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale le ordinanze contingibili e urgenti sono adottate dal Sindaco, quale rappresentante della comunità locale*». Al comma successivo «*in caso di emergenza che interessi il territorio di più comuni, ogni Sindaco adotta le misure necessarie fino a quando non intervengano i soggetti competente*»

Atteso che la scorretta e disfunzionale gestione del servizio idrico comporta gravi refluenze che attentano anche alla sicurezza pubblica e generano nei casi più esasperati in situazioni di minaccia per l'ordine pubblico

Considerato che:

l'art. 54 del T.U.E.L. prevede che «*Il Sindaco, quale ufficiale del Governo, adotta con atto motivato provvedimenti, anche contingibili e urgenti nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana*».

tali provvedimenti possono derogare il diritto vigente implicitamente seppure univocamente affermata è l'individuazione del limite a tale capacità antinamica ovvero il rispetto dei principi generali dell'ordinamento in armonia con la nota giurisprudenza costituzionale in materia, a partire dalla sentenza n. 8 del 1956.

le ragioni d'urgenza comportano la deroga, seppure eccezionale e temporanea, alle procedure d'affidamento di cui agli artt. 55, 57 e 125 del D. Lgs 163/2000 e s.m.i. nonché alla previsioni di cui alla L.R. 2/2013 e 19/2015 in materia di gestione idrica;

Visto il D. Lgs 152/2006 e s.m.i.

Visto il D. Lgs 163/2006 e s.m.i.

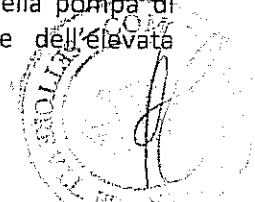
Visto gli artt. 50 e 54 del D. Lgs 267/2000 e s.m.i.

Vista la L.R. 2/2013

Vista la L.R. 19/2015

ORDINA.

- 1) Di provvedere per giorni 60 (sessanta) in forma diretta ed in economia, temporanea ed emergenziale, alla gestione del Servizio Integrato delle reti idriche e fognarie e delle infrastrutture ad esse collegate presenti nel territorio di questo Comune, nelle more di definire il procedimento finalizzato alla gestione unica ed integrata del servizio idrico e fognario ai sensi delle prescrizioni di cui alla L.R. 2/2013 e 19/2015
- 2) Il Responsabile Apicale della Direzione VIII – Servizi e Lavori Pubblici, di procedere al rinnovo del rapporto contrattuale già in essere ed in via d'urgenza, per mesi due, agli stessi patti e condizioni alla ditta So.T,Eco. S.p.A. di Santa Maria Capua Vetere (CE) per l'affidamento della gestione e della manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di depurazione fognaria e della pompa di sollevamento siti presso la frazione marinara di Aspra, nella considerazione dell'elevata specializzazione e della particolare qualificazione prescritta per tale gestione;



- 3) Il Responsabile Apicale della Direzione VIII – Servizi e Lavori Pubblici, di procedere con le procedure d'urgenza normativamente prescritte alla selezione del contraente per l'affidamento della manutenzione ordinaria e straordinaria delle rete idrica e fognaria cittadina
- 3) Derogare in via temporanea ed eccezionale agli artt. 50 e 57 e 125 del D. Lgs 163/2006 per garantire senza soluzione di continuità i servizi espletati;

DISPONE

Di dare comunicazione della presente al Ministero dell'Ambiente, al Prefetto di Palermo, al Commissario Straordinario dell'ATO PA1 in liquidazione, all'Assessore Regionale all'Energia ed ai Servizi di Pubblica Utilità, Al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Acque e Rifiuti, all'Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo, al Presidente AMAP;

Di dare comunicazione della presente alla locale stazione dei Carabinieri, al locale Commissariato di Polizia di Stato e alla Polizia Municipale;

L'ufficio stampa di dare la massima pubblicità alla presente

Tutte le inadempienze saranno perseguite a norma di legge.

Avverso alla presente Ordinanza può esperirsi ricorso entro 60 (sessanta giorni) al T.A.R. o, entro 120 (giorni), al Presidente della Regione Sicilia.



Il Sindaco

Dott. Patrizio Cinque

Patrizio Cinque